

SANT'AGATA. Nella chiesa stracolma grande successo per la nuova composizione del musicista bresciano

Sette parole, la Passione di Ziliani

Realizzata su testo di Alberto Anelli, è stata eseguita dai cori «Carminis Cantores» e di Puegnago con la voce recitante di Luciano Bertoli

La chiesa di Sant'Agata era stracolma di pubblico, domenica pomeriggio per l'ultimo degli appuntamenti musicale di «Ecco l'Uomo» organizzati per la Quaresima: l'occasione era importante, perché in programma c'era la prima assoluta di «Le sette parole di Cristo sulla croce» con testi di Alberto Anelli musicati da Tommaso Ziliani. Inutile dire che sarebbe assurdo fare un raffronto col celebre «modello» di Franz Joseph Haydn, concluso dall'altrettanto famoso Terremoto. Nelle intenzioni dei Anelli e Ziliani c'è invece una riflessione sulla Passione, che pur comprendendo le sette frasi (le «parole») del Cristo rimandateci dai Vangeli, coinvolga il pubblico in modo diretto attraverso la musica. Così, una vasta serie di risorse comprendeva questa realizzazione, da un coro a voci miste a un coro di voci bianche e a una voce solista, da un gruppo strumentale a una voce recitante.

La struttura del lavoro di Ziliani e Anelli si è presto chiarita nel susseguirsi dei sette quadri: la frase originale, in latino, veniva cantata a cappella dal coro di voci bianche dei «Carminis Cantores» diretti da Ennio Bertolotti, ma intervenivano poi le voci miste del coro di Puegnago a interpreta-

re le voci delle donne e in funzione devozionale nei brevi Mottetti che concludevano alcuni dei sette momenti. Un piccolo gruppo strumentale ricreava via via il procedere della vicenda, non in senso descrittivo ma evocativo, e la voce recitante dell'attore Luciano Bertoli non aveva soltanto il compito di narrare la Passione attraverso le citazioni dai Vangeli, ma era in modo preciso integrata nella partitura di Tommaso Ziliani, col gruppo del quale facevano parte anche strumenti antitradizionali come la chitarra di Chiara Festa e il bandoneon di Mario Stefano Pietrodarchi che interveniva in alcuni punti cruciali della narrazione evangelica.

La complessa proposta ha funzionato perfettamente, nel silenzio raccolto della chiesa di Sant'Agata che ha accolto l'originale proposta in cui si mescolavano stili diversi e nella quale un risalto particolare ha avuto la polifonia degli interventi corali a cappella, come i brevi Mottetti.

Successo completo per la «novità pasquale». Altre musiche di Ziliani vengono eseguite domani sera al teatro Baretta di Torino, le musiche di scena per l'Ivan Il'ic di Mauro Avogadro con la regia di Ola Cava-gna. ● L.FERT.



Tommaso Ziliani, autore della musica di «Le sette parole di Cristo sulla croce»

Sala S.S. Filippo e Giacomo

La Festa della Musica presenta l'Associazione

Alle 20,30 nella sala Santi Filippo e Giacomo incontro per parlare della Festa della Musica, la manifestazione internazionale a cui Brescia aderisce il prossimo 20 Giugno. Al centro del confronto ci sarà l'Associazione nata dopo il successo della prima edizione l'anno scorso (quasi incredibile, se non fosse certificato dai dati del report annuale di Festa della Musica Italia, il

coordinamento nazionale che ha pubblicato i dati dell'edizione 2014 sul proprio sito al link http://www.festadellamusica-europea.it/ftp/fdm_bilancio_2014_web.pdf).

«Abbiamo scoperto una città dove la musica è fattore trascendente della vitalità culturale. Qui il talento e la professionalità vengono coltivati con passione e con un coinvolgimento capillare sia di professionisti che di

associazioni, tanto che la musica è uno dei canali di aggregazione e di partecipazione oggi più sentita in città. I musicisti e i professionisti della musica bresciani sono conosciuti anche all'estero; ed è giusto che trovino anche in città i momenti e le occasioni per concretizzare la propria rete. Noi vogliamo che a Brescia la musica sia libera, che non si spenga mai, che sia uno strumento di cultura, di vicinanza, di crescita, di formazione». Ha dichiarato il vicesindaco Laura Castelletti, l'Associazione è presieduta da Jean-Luc Stote, direttore artistico della Festa. Lui e il segretario Francesco Pagnoni illustreranno i fini dell'Associazione, le modalità di iscrizione, le tappe di avvicinamento alla Festa. ●